SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: IPOCLORITO DI SODIO 15%

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Smacchiatore. Solo per uso professionale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

D'Orta S.p.A.
Via Provinciale Pianura, Località San Martino, 18 - 80078 Pozzuoli (Na)
Tel.: +39 0815264388

1.4 Numero telefonico di emergenza:

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l´ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 2, H411
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318
Met. Corr. 1: Corrosivo per metalli Categoria 1, H290
Skin Corr. 1B: Corrosione cutanea, Categoria 1B, H314

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l´etichetta del prodotto
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l´infortunato all´aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune

Informazioni addizionali:

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %; Idrato di sodio

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Sbiancante/i clorati

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3 Index: 017-011-00-1 REACH: 01-2119488154-34-XXXX	**Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %**	Autoclassificata	**15 - <100 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 2: H411; Eye Dam. 1: H318; Met. Corr. 1: H290; Skin Corr. 1B: H314 - Pericolo	
CAS: 7775-09-9 EC: 231-887-4 Index: 017-005-00-9 REACH: 01-2119474389-23-XXXX	**Clorato di sodio**	ATP CLP00	**<5 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Chronic 2: H411; Ox. Sol. 1: H271 - Pericolo	
CAS: 1310-73-2 EC: 215-185-5 Index: 011-002-00-6 REACH: 01-2119457892-27-XXXX	**Idrato di sodio**	ATP CLP00	**<5 %**
	Regolamento 1272/2008	Skin Corr. 1A: H314 - Pericolo	

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

E´ richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all´aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l´immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'infetto, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l´immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, in quanto l´espulsione dallo stomaco potrebbe arrecare danni alla mucosa del tratto digestivo superiore, e la sua aspirazione a quello respiratorio. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione. In caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all´arrivo e supervisione del medico. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l´utilizzo di getti d´acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all´eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l´ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un´area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %	VL (8 ore)		
CAS: 7681-52-9	VL (Breve Termine)	0,5 ppm	1,5 mg/m³
EC: 231-668-3	Anno	2015	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7681-52-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-668-3	Inalazione	3,1 mg/m³	3,1 mg/m³	1,55 mg/m³	1,55 mg/m³
Clorato di sodio	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7775-09-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	3,08 mg/kg	Non rilevante
EC: 231-887-4	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	5 mg/m³	Non rilevante
Idrato di sodio	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 1310-73-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 215-185-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	1 mg/m³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,26 mg/kg	Non rilevante
CAS: 7681-52-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-668-3	Inalazione	3,1 mg/m³	3,1 mg/m³	1,55 mg/m³	1,55 mg/m³
Clorato di sodio	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,05 mg/kg	Non rilevante
CAS: 7775-09-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-887-4	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
Idrato di sodio	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 1310-73-2	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 215-185-5	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	1 mg/m³

PNEC:

Identificazione				
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %	STP	0,03 mg/L	Acqua fresca	0,00021 mg/L
CAS: 7681-52-9	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	0,000042 mg/L
EC: 231-668-3	Intermittente	0,00026 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	11,1 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante
Clorato di sodio	STP	100 mg/L	Acqua fresca	1 mg/L
CAS: 7775-09-9	Suolo	3,33 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
EC: 231-887-4	Intermittente	Non rilevante	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	10 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell´ambiente di lavoro

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori	CE CAT I		Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido	CE CAT II	EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro	CE CAT I	EN ISO 13688:2013	Nessuna
	Scarpe da lavoro antislittamento	CE CAT II	EN ISO 20347:2012 EN ISO 20344:2011	Nessuna

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell´esposizione dell´ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 0 % peso

Densità di C.O.V. a 20 ºC: 0 kg/m³ (0 g/L)

Numero di carboni medio: Non rilevante

Peso molecolare medio: Non rilevante

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Trasparente
Colore:	Giallo
Odore:	Caratteristico

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 ºC:	Non rilevante *
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 ºC:	1254 kg/m³
Densità relativa a 20 ºC:	1,254
Viscosità dinamica a 20 ºC:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 ºC:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non infiammabile (>60 ºC)
Temperatura di autoignizione:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 ºC:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Libera gas tossici	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	NH3, Libera gas tossici

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione:

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: Prodotto corrosivo, la sua ingestione provoca ustioni distruggendo i tessuti in tutto il loro spessore. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.

B- Inalazione:

- Tossicità acuta: Può essere mortale dopo periodi di esposizioni prolungate poiché, in contatto con acidi, libera gas tossici.
- Corrsività/Irritabilità: In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori

C- Contatto con pelle e occhi:

- Contatto con la pelle: In generale, il contatto con la pelle distrugge i tessuti in tutto il loro spessore, provocando ustioni. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %	DL50 orale	8910 mg/kg	Ratto
CAS: 7681-52-9	DL50 cutanea	Non rilevante	
EC: 231-668-3	CL50 inalazione	Non rilevante	
Clorato di sodio	DL50 orale	1200 mg/kg	Ratto
CAS: 7775-09-9	DL50 cutanea	Non rilevante	
EC: 231-887-4	CL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 %	CL50	0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 7681-52-9	EC50	0,1 - 1 mg/L		Crostaceo
EC: 231-668-3	EC50	0,1 - 1 mg/L		Alga
Clorato di sodio	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 7775-09-9	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
EC: 231-887-4	EC50	1 - 10 mg/L		Alga
Idrato di sodio	CL50	189 mg/L (48 h)	Leuciscus idus	Pesce
CAS: 1310-73-2	EC50	33 mg/L	Crangon crangon	Crostaceo
EC: 215-185-5	EC50	Non rilevante		

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residu (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP12 Liberazione di gas a tossicità acuta, HP4 Irritante, HP8 Corrosivo

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:

14.1	**Numero ONU:**	UN1791
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	8
	Etichette:	8
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	II
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	521
	Tunnel restrizione codice:	E
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	1 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 37-14:

14.1	**Numero ONU:**	UN1791
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	8
	Etichette:	8
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	II
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	Non rilevante
	Codici EmS:	F-A, S-B
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	1 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2015:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

14.1	**Numero ONU:**	UN1791
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	8
	Etichette:	8
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	II
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanse incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 % (Tipo di prodotto 1, 2, 3, 4, 5, 11, 12)
REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Contiene Clorato di sodio

Regolamento (EC) nº648/2004 sui detergenti:

In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

Etichettatura del contenuto:

Componente	Intervallo di concentrazione
Sbiancanti clorati	% (p/p) >= 15

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII, REACH):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 65/2003: Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all´imballaggio e all´etichettatura dei preparati pericolosi.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
D.Lgs. 285/1998: Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell´articolo 38 della L. 24 aprile 1998, n. 128.
- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 , sui prodotti cosmetici
- Regolamento (CE) n . 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
- Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
- Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009 , che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (Regolamento (UE) Nº 453/2010, Regolamento (UE) Nº 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI:
· Sostanze aggiunte
Idrato di sodio (1310-73-2)
Clorato di sodio (7775-09-9)
Ipoclorito di sodio, soluzione 10 % < Cl < 20 % (7681-52-9)

Regolamento nº1272/2008 (CLP):
· Pittogrammi
· Indicazioni di pericolo
· Consigli di prudenza
· Informazioni addizionali

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:
· Numero ONU
· Gruppo di imballaggio

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H290: Può essere corrosivo per i metalli
H318: Provoca gravi lesioni oculari
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari
Met. Corr. 1: H290 - Può essere corrosivo per i metalli
Ox. Sol. 1: H271 - Può provocare un incendio o un´esplosione, molto comburente
Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Skin Corr. 1B: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Procedura di classificazione:

Eye Dam. 1: Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo
Skin Corr. 1B: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

http://esis.jrc.ec.europa.eu
http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD:Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

- Continua alla pagina successiva -

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislativerelativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -